

Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2024, n. 12-677

Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione Direttiva "Formazione per il lavoro" 2025. Dotazione finanziaria di euro 61.840.000,00. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.



Seduta N° 37

Adunanza 27 DICEMBRE 2024

Il giorno 27 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 10:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 12-677/2024/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione Direttiva "Formazione per il lavoro" 2025. Dotazione finanziaria di euro 61.840.000,00. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.

A relazione di: Chiorino

OGGETTO: Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione Direttiva "Formazione per il lavoro" 2025. Dotazione finanziaria di euro 61.840.000,00. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) mediante il quale, in relazione al periodo 2021-2027, l'Unione mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità,

protezione sociale e inclusione;

- con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4797 final del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
- con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022, come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5578 final del 10 agosto 2023, è stato approvato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte;
- con la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata con la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, è stato recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, come rispettivamente sopra approvato dalla Commissione europea;
- la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022;
- la D.D. n. 257/A1512A del 31 maggio 2023 adotta, con riferimento al Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Piemonte, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, le Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL);
- con la D.D. n. 319/A1500A del 29 giugno 2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024.

Premesso, inoltre, che:

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - Do no significant harm) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 reca "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), compresa la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione";
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 integra il citato Regolamento UE 2021/241, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009";
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE n. 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del

relativo registro e modello di informativa”.

Visti:

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, che adotta il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), finanziato dall’Unione europea (Next Generation EU) e inserito nella Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, quale intervento nazionale nell’ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione, e prevede che le Regioni adottino un Piano regionale per l’attuazione del Programma GOL, previa valutazione di coerenza con il programma nazionale;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”;
- il decreto interministeriale del 24 agosto 2023, che ha assegnato alla Regione Piemonte:
 - euro 75.840.000,00 come seconda quota (annualità 2023) delle risorse attribuite all’intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR (articolo 1, commi 1 e 3);
 - euro 75.840.000,00 a titolo di prima quota per gli anni 2024 e 2025, al fine di favorire la programmazione degli interventi su base pluriennale, in relazione alle somme che saranno definitivamente assegnate con i decreti di riparto (articolo 1, comma 6);
- i decreti interministeriali 30 marzo 2024 “Aggiornamento del Programma GOL” e “Piano nuove competenze - Transizioni”, in coerenza con la necessità di perseguire e raggiungere, entro dicembre 2025, gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Viste:

- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- la legge regionale 19 maggio 2021, n. 11 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi e il sostegno all’occupazione femminile stabile e di qualità”;
- la legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro” e, in particolare, l’articolo 62, comma 6, il quale stabilisce che fino all’approvazione dei provvedimenti di cui all’articolo 52 (Accreditamento per l’orientamento permanente e la formazione professionale), comma 3, della legge stessa, continuano ad applicarsi l’articolo 11 della legge regionale n. 63/1995, nonché le disposizioni in materia di accreditamento delle strutture formative e di orientamento adottate in base alla normativa previgente.

Richiamate, inoltre:

- la D.G.R. 3-4688 del 25 febbraio 2022 “Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l’attuazione di GOL ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del DM 5 novembre 2021”;
- la D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 “D.M. 5 novembre 2021. Approvazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell’Allegato alla D.G.R. 3-4688 del 25 febbraio 2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000,00”;
- la D.G.R. n. 2-73 del 2 agosto 2024, che al fine di garantire la continuità delle politiche attive del lavoro realizzate nell’ambito del citato PAR GOL del Piemonte (approvato con D.G.R. n. 3-4688 del 25 febbraio 2022 e da ultimo modificato con D.G.R. n. 6-7427 del 13 settembre 2023), supportando i percorsi di riqualificazione professionale e di inserimento e reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati:
 - definisce gli indirizzi per l’immediato utilizzo delle risorse pari ad euro 75.840.000,00

assegnate alla Regione Piemonte a titolo di anticipo per le annualità 2024 e 2025, in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale di assegnazione delle risorse definitive riferite alla terza annualità (2024) del Programma PNRR-GOL;

- ripartisce tali risorse, sulla base dell'analisi dei fabbisogni, nel modo seguente:
 - euro 25.000.000,00 per le attività relative ai servizi al lavoro previste dal Piano Attuativo Regionale;
 - euro 50.840.000,00 per le attività di formazione professionale previste dal Piano Attuativo Regionale.

Premesso, inoltre, che:

- l'offerta dei percorsi integrati di politiche attive del lavoro previsti dal Programma GOL rappresenta un efficace strumento di lotta alla disoccupazione e di attivazione delle persone che percepiscono l'indennità mensile di disoccupazione o un sostegno al reddito;
- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, ha previsto la possibilità per le persone disoccupate di accedere dal primo settembre 2023 alla misura Supporto per la Formazione e il Lavoro (SpFL), sostitutiva del Reddito di Cittadinanza (RdC), a condizione che partecipino effettivamente ad attività di formazione o di politica attiva finanziate dalle Regioni principalmente attraverso il programma nazionale GOL;
- il PNRR pone alcuni principi trasversali, tra i quali il contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), la parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'obbligo di assicurare il conseguimento di specifici target, milestone e obiettivi finanziari.

Ritenuto che occorre dare continuità alla presa in carico, all'attivazione e all'offerta dei percorsi di politica attiva del lavoro e di formazione professionale nell'ambito del PNRR GOL, per supportare i percorsi di riqualificazione professionale e di inserimento e reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati, definendo la programmazione regionale delle attività connesse anche al citato decreto legge n. 48/2023, in quanto l'interruzione delle attività arrecherebbe un danno alla collettività, venendo a mancare un servizio necessario ai fini dell'attuazione del Programma GOL e metterebbe a rischio il raggiungimento degli obiettivi secondo le rigide tempistiche previste dalla normativa in materia di PNRR.

Preso atto che il citato decreto interministeriale 24 agosto 2023, all'articolo 1, comma 6, al fine di favorire la programmazione degli interventi su base pluriennale, per gli anni 2024 e 2025 ha assegnato alla Regione Piemonte euro 75.840.000,00, a titolo di prima quota in relazione alle somme che saranno definitivamente assegnate con i decreti di riparto.

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere:

- alla definizione per l'anno 2025 degli indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa finalizzata all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone che, in esito all'*assessment*, necessitano di poter accedere ad opportunità formative per l'incremento/miglioramento del proprio profilo di competenze (upskilling) o di una qualificazione/riqualificazione delle proprie competenze e professionalità (reskilling) attraverso le risorse disponibili, pari ad euro 50.840.000,00, già assegnate alla Regione Piemonte a titolo di prima quota per le annualità 2024 e 2025 dal decreto interministeriale del 24 agosto 2023, in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale di assegnazione delle risorse definitive riferite alla terza annualità (2024) del Programma GOL e della conseguente adozione del quadro finanziario aggiornato relativo al PAR GOL del Piemonte;
- all'ampliamento dell'offerta formativa di cui al punto precedente mediante la programmazione di misure di formazione non riconducibili ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) del Programma GOL, utilizzando euro 11.000.000,00 a valere sul Programma Fondo Sociale

Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha condotto un'analisi tecnica finalizzata ad elaborare i contenuti della Direttiva "Formazione per il lavoro" 2025, che ha una dotazione finanziaria di euro 61.840.000,00, costituita per euro 50.840.000,00 da risorse GOL e per euro 11.000.000,00 da risorse del Programma FSE+ 2021-2027, e che, partendo dalla positiva esperienza maturata dal sistema formativo regionale attraverso la "Direttiva Formazione per il lavoro" (periodo 2021-2024) di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, contenente tra l'altro gli indirizzi per la programmazione di percorsi formativi e progetti finalizzati all'occupabilità, all'occupazione e all'aggiornamento delle competenze (c.d. Macro Ambito Formativo 1):

- è strutturata in base a una logica di integrazione con gli altri interventi regionali agenti sui medesimi target di destinatari, in particolare, i servizi e le misure di politica attiva del lavoro finalizzati all'aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all'avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, i servizi di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC);
- è funzionale all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità di tutti i cittadini, attraverso un approccio innovativo-inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e orientato al risultato;
- prevede i termini per l'avvio e la conclusione dell'offerta formativa in coerenza con gli obiettivi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, nello specifico, con quelli di cui al Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).

Ritenuto, pertanto, di approvare la Direttiva "Formazione per il lavoro" 2025, con una dotazione finanziaria di euro 61.840.000,00, costituita per euro 50.840.000,00 da risorse di cui al Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e per euro 11.000.000,00 da risorse di cui al Programma FSE+ 2021-2027, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che alla suddetta dotazione finanziaria complessiva di euro 61.840.000,00 si farà fronte:

- per euro 50.840.000,00, con risorse GOL iscritte sul pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 n. 170592 annualità 2025, correlato all'entrata già accertata al capitolo 24250/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 con Determinazione Dirigenziale n. 474/A1502B del 19/08/2024 (accertamenti n. 228/2025);
- per euro 11.000.000,00, con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 nn. 126106-126108-126110-170554-170556-170558 annualità 2025, correlati ai capitoli di entrata n. 28607/2025 e n. 21638/2025.

Preso atto che è in fase di approvazione il decreto interministeriale "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse del PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", che prevede un'ulteriore assegnazione alle Regioni di risorse per le annualità 2024 e 2025, che per il Piemonte ammonterà a euro 85.736.193,00, che si aggiungono ai già citati euro 75.840.000,00, assegnati a titolo di prima quota, per un totale di euro 161.576.193,00.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che:

- la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con quota parte delle risorse di cui al citato decreto interministeriale, fino a un massimo di euro 50.840.000,00, da assegnare agli operatori a seguito di valutazione trimestrale dei risultati conseguiti, sulla base dei criteri e delle modalità che saranno definiti con successiva deliberazione della Giunta Regionale, contestualmente al recepimento e riparto delle risorse stesse tra i servizi al lavoro e le attività di formazione professionale;

- rispetto a tali risorse, resta fermo che le obbligazioni giuridiche verso i beneficiari potranno sorgere solo a seguito dell'effettivo stanziamento di pari importo sui relativi capitoli 24250 di entrata e 170592 di spesa.

Ritenuto, infine, di:

- stabilire che i termini per l'avvio e la conclusione dell'offerta formativa di cui al presente provvedimento sono da intendersi riallineati alle eventuali nuove indicazioni ministeriali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, nello specifico, del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Acquisito, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11 della legge regionale n. 34/2008 e dell'articolo 62, comma 9, della legge regionale n. 32/2023, il parere favorevole della Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente" espresso sui contenuti sopra riportati nella seduta del 23 dicembre 2024.

Richiamato che:

- la legge regionale n. 14/2014, in particolare l'art. 8, comma 7, stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono adottati i termini superiori a novanta giorni e comunque non oltre centottanta giorni per la conclusione dei procedimenti, nei casi in cui siano indispensabili in considerazione della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento;
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1-360 del 18 novembre 2024, ha individuato i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione Coesione sociale, ora Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Dato atto che, come da verifiche della medesima Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, risulta necessario integrare, ai sensi del sopra richiamato articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014, la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1-360 del 18 novembre 2024, con la disciplina del procedimento amministrativo di seguito indicato:

Denominazione: "Approvazione dei Piani Formativi nell'ambito della Direttiva Formazione per il lavoro 2025";

Termine ultimo: 180 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, in considerazione della complessità dell'istruttoria per la valutazione;

Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del settore competente in materia di formazione per il lavoro.

Visti:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il Regolamento 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R" (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 46-117 del 2 agosto 2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 39-470 del 2 dicembre 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 61.840.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di approvare, nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 e del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", la Direttiva "Formazione per il lavoro" 2025, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria di euro 61.840.000,00;
2. che al suddetto importo, di euro 61.840.000,00, si farà fronte:
 - per euro 50.840,000,00 con risorse GOL iscritte sul pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 n. 170592 annualità 2025; l'entrata correlata è già stata accertata al capitolo 24250/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 con Determinazione Dirigenziale n. 474/A1502B del 19/08/2024 (accertamenti n. 228/2025);
 - per euro 11.000.000,00 con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 nn. 126106-126108-126110-170554-170556-170558 annualità 2025, correlati ai capitoli di entrata n. 28607/2025 e n. 21638/2025;
3. di stabilire che la dotazione finanziaria sopraindicata potrà essere integrata con quota parte delle risorse di cui allo schema di decreto interministeriale "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse del PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e

formazione”, fino a un massimo di euro 50.840.000,00, da assegnare agli operatori a seguito di valutazione trimestrale dei risultati conseguiti, sulla base dei criteri e delle modalità che saranno definiti con successiva deliberazione della Giunta Regionale, contestualmente al recepimento e riparto delle risorse stesse tra i servizi al lavoro e le attività di formazione professionale, fermo restando che, rispetto a tali risorse, le obbligazioni giuridiche verso gli operatori potranno sorgere solo a seguito dell’effettivo stanziamento di pari importo sui relativi capitoli n. 24250 di entrata e n. 170592 di spesa;

4. di stabilire che i termini per l’avvio e la conclusione dell’offerta formativa di cui al presente provvedimento sono da intendersi riallineati alle eventuali nuove indicazioni ministeriali nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, nello specifico, del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
5. di demandare al Vice Presidente a prendere parte alle negoziazioni con l'amministrazione titolare per rendere il programma GOL più aderente alle esigenze del territorio, rinviando a successivi provvedimenti il recepimento degli esiti di tali negoziazioni;
6. di integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 1-360 del 18 novembre 2024, con la disciplina del procedimento amministrativo indicata in premessa, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014;
7. di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
8. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Allegato

Direttiva “Formazione per il lavoro” 2025

D.G.R. deln.

INDICE

QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
SEZIONE I : IL PROGRAMMA GOL	5
1. DEFINIZIONI	8
2. BENEFICIARI e INTERVENTI FINANZIABILI	11
3. SOGGETTI REALIZZATORI-ESECUTORI AMMISSIBILI	12
4. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINE DELLE ATTIVITÀ	12
SEZIONE II : IL PROGRAMMA FSE+ 2021-27	13
5. DOTAZIONE FINANZIARIA, INTERVENTI FINANZIABILI E SOGGETTI BENEFICIARI/ DESTINATARI	13
6. DESTINATARI E INTERVENTI FINANZIABILI	15
SEZIONE III: INDICAZIONI COMUNI	16
7. DISPOSITIVI ATTUATIVI E FLUSSI FINANZIARI	16
8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	17
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	18
10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	18
11. CONTROLLI	19
12. DISPOSIZIONI FINALI	19
13. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	20

QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

L'atto di indirizzo è finalizzato alla promozione e al finanziamento di due distinte tipologie di interventi formativi:

- misure di formazione rivolte a lavoratori disoccupati o occupati a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte¹ e non riconducibili ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) del Programma GOL.
- misure di formazione professionale conformi ai LEP definiti dall'Allegato C alla Deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii, a valere sul Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL² e rivolte a lavoratori disoccupati beneficiari del Piano Regionale d'Attuazione (di seguito denominato PAR).

Il presente atto trova collocazione nell'ambito della strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 definita della politica di coesione europea 2021-2027, dagli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, nonché nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte in coerenza con le direttrici generali di programmi globali o europei quali nell'ambito dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Attraverso un'offerta formativa flessibile e di qualità diretta all'occupabilità, all'occupazione e all'aggiornamento delle competenze di cittadini e cittadine, il presente dispositivo, in linea con un "Piemonte + più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini" coglie le sfide poste a livello europeo e globale e contribuisce a perseguirne gli obiettivi con particolare riferimento a pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

¹ Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022.

² Ai sensi dei seguenti atti:

- D.G.R. n. 3-4688 del 25 febbraio 2022 che approva il Piano di Attuazione Regionale del Programma GOL di cui al Decreto interministeriale 5 novembre 2021;
- Nota prot. ANPAL n. 00002586 del 28 febbraio 2024 che approva il quadro finanziario aggiornato con le risorse afferenti all'anno 2023 contenuto nel Piano regionale per l'attuazione di GOL trasmesso dalla Regione Piemonte a mezzo mail in data 06/02/2024 (prot. ANPAL 0001455 del 07/02/2024);
- D.G.R. 2 agosto 2024, n. 2-73 recante "PNRR. Missione 5. Componente 1. Intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL), di cui alla D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 ed alla D.G.R. n. 6-7427 del 13 settembre 2023. Indirizzi per l'utilizzo delle risorse statali, pari ad euro 75.840.000,00, assegnate dal Decreto interministeriale del 24 agosto 2023 a titolo di anticipo con riferimento alle annualità 2024 e 2025;
- Deliberazione Anpal n. 13/2023 che introduce interventi di semplificazione per il riconoscimento economico del servizio a risultato "Incontro Domanda Offerta".
- Decreto ministeriale del 29 marzo 2024 "Pnrr M5 Riforma Politiche Attive integrazioni al programma GOL";
- "Nota definitiva Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del lavoro e delle politiche sociali";
- Decreto Ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023, recante "Modifiche al Programma GOL e monitoraggio"
- Nota MLPS n.8608.30-10-2024 "Iniziative programma GOL"
- "Proposta integrativa all'accordo fra le regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" del 22/10/2024.

Il presente atto è emanato inoltre in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell’ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

La disciplina della Riforma 1.1 “Programma GOL” opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l’adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L’adozione del Programma rappresenta il perno dell’azione di riforma nell’ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l’impiego e il rafforzamento del sistema duale. L’orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

La programmazione regionale per l’attuazione della Riforma 1.1 “Programma GOL” e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel “Piano di Attuazione Regionale” approvato con D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022.

Entro il 31/12/2025 Regione Piemonte dovrà aver formato con risorse PNRR complessivamente 58.862 lavoratori disoccupati, a fronte di complessivi 177.444 beneficiari delle misure del programma GOL (formati o con LEP caratterizzanti).

A fronte di risorse nazionali a valere sul programma GOL pari a euro 5.454.000.000, la somma complessivamente assegnata al Piemonte è pari a € 293.912.193.

Nelle more del decreto di riparto delle risorse PNRR-GOL per le annualità 2024 e 2025 la presente Direttiva dispone di una dotazione finanziaria (a titolo di anticipo a valere sul Decreto interministeriale del 24 agosto 2023, per le attività da realizzare nel 2025) pari a €50.840.000 a copertura delle attività di formazione previste dal PAR GOL (D.G.R. 2 agosto 2024, n. 2-73).

La presente Direttiva sarà adeguata a successive variazioni del programma GOL, che dovessero verificarsi anche in esito a negoziazioni con l’Amministrazione titolare per renderlo più aderente alle esigenze del territorio.

SEZIONE I : IL PROGRAMMA GOL

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno

chances occupazionali;

- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

- *Reinserimento lavorativo*: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- *Aggiornamento (upskilling)*: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- *Riqualificazione (reskilling)*: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- *Lavoro e inclusione*: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- *Ricollocazione collettiva*: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale

di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

FINALITÀ

Il presente atto ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

Il presente atto è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

RICHIAMO AI PRINCIPI GENERALI

Il presente atto si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente (Dichiarazione DNSH);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani³, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani,

³ Si precisa che, nel presente documento e nei suoi allegati, le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a persone sia di genere maschile che femminile.

nel mondo del lavoro;

- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

Nel presente atto, le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a persone sia di genere maschile che femminile.

1. DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente atto vengono assunte le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei quattro percorsi di politica attiva. Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

LAVORATORE AVVIATO	Ai fini del conseguimento del traguardo definito con Decreto 11/11/2021, n. 9 (PNRR-GOL) per l'anno 2022-23 s'intende per "avviato" qualunque utente iscritto ad un percorso di formazione previsto dal PAR-GOL.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PIANO FORMATIVO	E' presentato da ogni Agenzia formativa e ammesso al finanziamento mediante l'assegnazione di una "dotazione finanziaria" commisurata ai fabbisogni rilevati nei contesti territoriali di riferimento ed alla capacità erogativa.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Il soggetto destinatario degli interventi finanziati viene definito come "Soggetto beneficiario", in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO BENEFICIARIO FORMATO	Per "beneficiario formato" s'intende: i coinvolti dal Programma presi in carico che (dopo un orientamento di base realizzato utilizzando le procedure di profilazione quanti-qualitativa "assessment e sottoscritto un "patto di servizio"): - abbiamo partecipato ad un percorso formativo e ricevuto una relevant certification . - abbiano svolto attività formative in tirocinio documentate/attestate con relevant certification
SOGGETTO REALIZZATORE	Il soggetto e/o operatore economico coinvolto nella realizzazione delle attività formative viene definito: come "Soggetto realizzatore/esecutore", a indicare il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici). Per maggiore chiarezza e coerenza anche con le definizioni adottate nell'ambito del FSE+ - in cui si adotta la definizione di "Soggetto beneficiario" in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1060 - nell'ambito dell'Avviso tale soggetto viene definito come "Soggetto realizzatore".
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
------------	---

2. BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI

L'offerta formativa è rivolta ai seguenti beneficiari-destinatari:

- 1) Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate in applicazione della Circolare Anpal n. 1/2023;
- 2) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- 3) Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);
- 4) Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- 5) Tutti i disoccupati: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)" che hanno assolto o sono stati prosciolti dall'obbligo formativo;
- 6) Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

La platea dei beneficiari-destinatari potrà essere variata a seguito di modifiche normative, che saranno recepite dall'Amministrazione.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le attività finanziabili sono quelle previste nei percorsi del programma GOL:

- 1) Reinserimento lavorativo (*workready*): per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro, nonché percorsi formativi di breve durata che abbiano come esito una attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n.1;
- 2) Aggiornamento (*upskilling*): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;

- 3) Riqualificazione (*reskilling*): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;

La misura "Ricollocazione collettiva" - valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi – sarà oggetto di atti successivi.

Nel caso i corsi siano stati programmati per durate inferiori a quanto definito dai LEP GOL per il beneficiario è possibile frequentare, di norma nei 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, ulteriori corsi fermo restando la durata massima dei Lep di riferimento.

3. SOGGETTI REALIZZATORI-ESECUTORI AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 52, comma 3 della L.R. 32/2023, fino alla data di pubblicazione del provvedimento di giunta regionale per le modifiche del sistema di accreditamento, si applica la disciplina di cui alla L.R. 63/95.

Ai fini del presente atto sono pertanto ammissibili in qualità di soggetti attuatori:

- Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella.
- in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO)

4. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Dotazione finanziaria della misura a valere sul Programma GOL:

- € 50.840.000 a valere sulle risorse di cui all'Allegato A, tabella 2 "Assegnazione delle risorse di cui all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR alle Regioni e Province Autonome per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota in relazione alle somme assegnate con successivi decreti di riparto" del Decreto Ministeriale approvato il 24/08/2023 ("Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL").

- la dotazione finanziaria sopraindicata potrà essere integrata con quota parte delle somme che saranno assegnate alla Regione con successivo decreto di riparto per le annualità 2024 e 2025 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, fino ad un massimo di Euro 50.840,000,00, da assegnare ai beneficiari a seguito di valutazione trimestrale dei risultati conseguiti, sulla base dei criteri e delle modalità che saranno definiti con successiva deliberazione della Giunta Regionale, contestualmente al recepimento e riparto delle risorse stesse tra i servizi al lavoro e le attività di formazione professionale, fermo restando che le obbligazioni giuridiche verso i beneficiari potranno sorgere solo a seguito dell'effettivo stanziamento di pari importo sui relativi capitoli di entrata e di spesa.

Ai fini del conseguimento dei target di lavoratori formati e avviati in formazione GOL assegnati alla Regione Piemonte sono ammissibili esclusivamente i beneficiari:

- formati entro il 31 dicembre 2025;
- iscritti tra il 1/07/2025 e il 15/12/2025 che abbiano frequentato moduli e unità didattiche e ai quali siano state rilasciate attestazioni di messa in trasparenza delle competenze acquisite entro il 31 dicembre 2025.

I percorsi devono essere avviati entro il 15 dicembre 2025 e il termine ultimo per la conclusione è il 30 aprile 2026.

A riguardo si precisa che tali termini (avvio e conclusione) saranno riallineati a eventuali nuove indicazioni ministeriali in merito.

SEZIONE II : IL PROGRAMMA FSE+ 2021-27

5. DOTAZIONE FINANZIARIA, INTERVENTI FINANZIABILI E SOGGETTI BENEFICIARI/ DESTINATARI

SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi dell'articolo 52, comma 3 della L.R. 32/2023, fino alla data di pubblicazione del provvedimento di giunta regionale per le modifiche del sistema di accreditamento, si applica la disciplina di cui alla L.R. 63/95.

Ai fini del presente atto sono pertanto ammissibili in qualità di soggetti attuatori:

- Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella.

- in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» “formazione a distanza” e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO)

Dotazione finanziaria RP FSE+ 2021-27: € 11.000.000

Ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale le misure finanziate dal presente avviso sono ricondotte alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II. Istruzione e Formazione	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	2. Formazione per l'occupabilità	01 MACRO AMBITO 1	134 Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+ E DELLE ALTRE PRIORITÀ

L'offerta formativa promossa nell'ambito del presente Atto contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH).

In tutti i percorsi devono essere necessariamente valorizzati i principi orizzontali di intervento.

I Piani formativi dovranno dare evidenza di come si intende tener conto delle priorità connesse a:

- *Sviluppo sostenibile e transizione green*

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile – inteso come

l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

- *Transizione digitale*

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

- *Pari opportunità e non discriminazione*

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- a livello di operatore, la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una relazione sintetica sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

Ai fini della trattazione e della contestualizzazione delle tematiche sopra richiamate, anche nella successiva progettazione dei percorsi formativi, occorre fare riferimento a quanto indicato nel documento Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale (DD n.401/A1504C/2022 del 27.07.2022), disponibile al link:

6. DESTINATARI E INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili alle misure di formazione a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 giovani e adulti occupati o disoccupati. I giovani devono aver assolto o essere stati prosciolti dall'obbligo formativo.

Ai fini dell'ammissibilità ai corsi finanziati con risorse FSE+, i disoccupati devono aver effettuato l'assessment ed essere stati profilati ai sensi del Programma GOL.

INTERVENTI FINANZIABILI:

I percorsi finanziati con FSE+ sono rivolti a gruppi-classe composti da disoccupati e occupati e debbono concludersi entro il 30 aprile 2026; devono inoltre avere:

- durata di norma superiore a 600h (salvo i casi in cui i contenuti specifici e la presenza di lavoratori occupati prevedono durate inferiori);

- contenuti e durate diverse dai percorsi ITS e IFTS già presenti nell'offerta formativa territoriale.

L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche e/o di settore è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni di cui alle normative medesime.

Ai fini dell'inserimento in questi percorsi, possono essere capitalizzate anche le competenze validate a seguito di un servizio di individuazione, validazione e certificazione finanziato o autorizzato dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le modalità operative di attuazione dei percorsi, si dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Standard di progettazione dei percorsi" disponibile sul sito di Regione Piemonte al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

SEZIONE III: INDICAZIONI COMUNI

7. DISPOSITIVI ATTUATIVI E FLUSSI FINANZIARI

AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEI DISPOSITIVI ATTUATIVI

La definizione delle modalità di presentazione delle candidature dei soggetti realizzatori e dei Piani formativi nell'ambito del presente atto avviene mediante la pubblicazione di un avviso in capo alla Direzione Regionale Istruzione Formazione Lavoro in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2021/2027 e in qualità di soggetto attuatore del Programma GOL

In funzione della predisposizione dell'avviso sopra citato, alla Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro è affidata l'adozione dei manuali di valutazione delle candidature e dei Piani dell'offerta formativa;

INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEI DISPOSITIVI ATTUATIVI

I dispositivi attuativi sopra richiamati dovranno essere adottati secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione delle misure definite dal presente documento ed in considerazione dei termini fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno formativo 2025.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione dei dispositivi attuativi.

FLUSSI FINANZIARI

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA"

A ogni Operatore titolare di Piano formativo ammesso al finanziamento verrà assegnata una "*dotazione finanziaria*" per la realizzazione dei corsi di formazione e dei progetti a supporto. I piani formativi approvati e finanziati hanno validità annuale.

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

PERCORSI

La selezione delle proposte delle agenzie si realizza in due differenti momenti:

1. verifica di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

L'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura – dando conto degli esiti di una puntuale azione di verifica di conformità - la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati per la selezione delle operazioni, alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021 e alle procedure e criteri stabiliti nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060⁴.

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	40%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C – Priorità	8%
D – Sostenibilità	17%
E – Offerta economica	N.A.

La Classe di valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato da costi unitari "standard" (UCS) la cui definizione è affidata alla Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro.

⁴ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022

AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La Regione Piemonte con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione si attiene a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, in particolare: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario/soggetto realizzatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea. Il beneficiario/ soggetto realizzatore assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte. Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi. Il sito web di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

Con specifico riferimento alle attività finanziate a valere sul PNRR, verrà inoltre assicurata la necessaria coerenza con quanto previsto in materia di comunicazione e informazione e pubblicità dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché con quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

Il blocco dei loghi già composto riferito alle attività finanziate sul PNRR può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml> nella sezione dedicata al Programma GOL.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

Per ogni altro aspetto non contemplato, si rinvia a quanto definito nelle sopraccitate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE plus 2021-2027" della Regione Piemonte.

11. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nel dispositivo attuativo e/o nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, si richiama la necessità di procedere alla rilevazione per ciascun soggetto realizzatore/ente dei dati necessari alla quantificazione degli indicatori previsti dall'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento - per assicurare la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241,

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità dell'operatore titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 201823; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 201824; D.D. n. 219 dell'8 marzo 201925; D.D. n. 532 del 30 settembre 202226).

13. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 del 17/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia 2021IT05SFPR012;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

NORMATIVA NAZIONALE

- "Nota definitoria Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del lavoro e delle politiche sociali";
- Decreto Ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023, recante "Modifiche al Programma GOL e monitoraggio"
- Nota MLPS n.8608.30-10-2024 "Iniziative programma GOL"
- "Proposta integrativa all'accordo fra le regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" del 22/10/2024
- Deliberazione Anpal n. 13/2023 che introduce interventi di semplificazione per il riconoscimento economico del servizio a risultato "Incontro Domanda Offerta".
- Deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa

- e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
 - le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
 - la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
 - Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
 - Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
 - Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
 - Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
 - Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
 - Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
 - la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
 - Circolare MEF del 15 settembre 2023, n. 27 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007.”
 - Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH).”
 - Circolare MEF 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
 - Circolare MEF 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

- Circolare MEF 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 marzo 2024 di adozione del "Piano Nuove Competenze – Transizioni";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle

- politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
 - Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
 - Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
 - Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante:
 - «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
 - l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
 - Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
 - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
 - Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" con riferimento all'art. 1, comma 1042 e comma 1043;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto-legge n. 48/23, convertito in Legge 3 luglio 2023 n. 85, che ha introdotto una nuova misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale delle fasce deboli, superando così il Reddito di Cittadinanza;
- Decreto 24 agosto 2023 "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)".

NORMATIVA REGIONALE

- L.R. 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- D.G.R. n. del "Direttiva pluriennale formazione per il lavoro periodo 2024-2027 (D.G.R.) e Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL). Disposizioni sulla dotazione finanziaria di euro per l'anno formativo 2024-2025;
- D.G.R. n. 6-7427 del 13 settembre 2023 "PNRR. Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1 'Politiche per il Lavoro'. Intervento M5C1 '1.1 Politiche attive del lavoro e formazione'. Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL) approvato con D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022. Adozione schema nuovo quadro finanziario - Il annualità (2023). Dotazione finanziaria complessiva euro 75.840.000,00, di cui al Decreto interministeriale 24 agosto 2023
- D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 "D.M. 5 novembre 2021. Approvazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. 3-4688 del 25 febbraio 2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000,00."
- D.G.R. n. 25 – 5479 del 3 agosto 2022 "Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) - Direttiva pluriennale formazione per il lavoro periodo 2021/2024 di cui alla D.G.R. n. 6- 3493 del 9 luglio 2021. Dotazione finanziaria di euro 52.748.000,00 per l'anno formativo 2022/2023".
- D.G.R. 3-4688 del 25/02/2022 "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l'attuazione di GOL ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 5 novembre 2021".
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027

che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;

- D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte."
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato";
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n.152-3672 del 02/8/2006 "Formazione professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali" e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 29-3161 del 19/06/2006 sulla "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento";
- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale".